

I0300	TITOLI
--------------	---------------

Tipo intermediario	Data pubblicazione	Data inizio validità	Data fine validità
B/F	2024 03 12	2021 06 30	9999 99 99

Generalità

Il Glossario della Circolare 272 definisce **titoli** i valori mobiliari in genere e i documenti rappresentativi di titoli. Nei diversi ambiti informativi i titoli rilevano secondo diversi profili: titoli e cedole in portafoglio, partecipazioni, titoli non iscritti nell'attivo, titoli in circolazione e titoli in deposito. Si forniscono di seguito le principali istruzioni per la predisposizione dell'input relativamente a ciascun profilo.

Per i titoli subordinati si rimanda alle istruzioni di input relative agli strumenti finanziari subordinati I0301. Per i titoli strutturati si rimanda invece alle istruzioni I0302.

Per i trattamenti particolari previsti dalla normativa ai fini della vita residua (ad es. opzioni di rimborso anticipato) si rimanda alle istruzioni sui derivati I0314.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

TITOLI E CEDOLE IN PORTAFOGLIO

Al fine di alimentare i titoli e le cedole, esigibili e non, in portafoglio la procedura PUMA prevede specifiche forme tecniche di input, distinte in base alla tipologia dell'attività, alla natura dell'impegno e alla qualità dell'emittente:

FTO 01003.39 – CEDOLE E TITOLI ESIGIBILI A VISTA

FTO 01063.02 – TITOLI NON IMPEGNATI

FTO 01063.11 – TITOLI IMPEGNATI

FTO 01083.16 – CEDOLE

FTO 01171.60 – SOFFERENZE: CEDOLE E TITOLI

FTO 01172.94 – INADEMP.PROBABILI: TITOLI E CEDOLE NON RISCOUOTIBILI

Inoltre, al fine di alimentare correttamente le informazioni relative alla vita residua delle attività deteriorate (cfr. I0321) deve essere valutata la necessità di alimentare anche la **FTA 03938.04 - DETTAGLIO DEL PIANO DI RECUPERO DEI FLUSSI DI CASSA – TITOLI DI DEBITO.**

Con le suddette FTO, ad esclusione della 01083.16, devono essere alimentati anche i certificati di deposito e i buoni fruttiferi. Questi, se emessi da istituzioni creditizie residenti, non formano oggetto di codifica centralizzata in Anagrafe titoli e devono pertanto essere censiti nelle tabelle di corredo TCOR14 e TCOR28 da ciascuna azienda, avendo cura di attribuire il codice ISIN convenzionale 9 per i buoni fruttiferi e certificati di deposito in euro e 10 per quelli in altre valute e associando il “raggruppamento titoli” 100201 o 100211. La corretta valorizzazione di quest’ultimo attributo permette di veicolare tali strumenti in matrice dei conti nei finanziamenti, diversamente dal bilancio e dalle connesse segnalazioni di vigilanza nelle quali essi sono sempre assimilati ai titoli di debito.

Un’ulteriore fattispecie è costituita dai certificati di deposito interbancari per i quali in PUMA è prevista la specifica **FTO 01025.02**, anch’essa classificata tra i finanziamenti in matrice dei conti e tra i titoli di debito in bilancio e nelle connesse segnalazioni di vigilanza.

* * *

L'alimentazione delle suddette FTO è caratterizzata dalla valorizzazione di alcuni particolari campi di input. Si citano per la loro rilevanza i seguenti:

Variabili 00030 e 00277

Per consentire l'abbinamento con le FTO delle garanzie personali, sono richieste in input sulle FTO dei titoli e delle cedole le variabili **00030** (condizione in eccezione CODICE AZIENDALE PER ABBINAMENTO CON GARANZIA IN FG) e **00277** (CODICE ABBINAMENTO UNIVOCO AZIENDALE); la valorizzazione delle suddette variabili è obbligatoria solo in presenza di titoli con garanzia (es. di uno Stato o di una banca); in assenza la procedura provvederà ad impostarle a "low-value".

Variabile 00032 - CODICE TITOLO

Tale variabile rappresenta il codice aziendale del titolo ed anche il campo chiave di accesso alle tabelle di corredo TCOR14 e TCOR28, che contengono tutte le evidenze informative sui titoli (dedotte dall'Anagrafe titoli della Banca d'Italia o alimentate dalle singole aziende) necessarie alla produzione delle segnalazioni documentate in PUMA.

Variabile 00136 - DIGIT PER SCOPERTO TECNICO DEL CONTO TITOLI

Tale digit consente di evidenziare eventuali scoperti tecnici. Per questa fattispecie deve essere rilevato nel passivo dello stato patrimoniale un debito verso la controparte dell'operazione con la quale viene acquistato il titolo venduto allo scoperto (ad esempio un 'pronti contro termine attivo'). In tal caso è prevista l'alimentazione delle informazioni relative al soggetto verso cui è rilevato il debito: residenza (variabile 00048), stato (variabile 00046), settore (variabile 05011), n.d.g. (variabile 00565). Nell'ambito del rischio di liquidità gli scoperti tecnici vanno classificati in base alla vita residua delle operazioni con le quali vengono acquistati i titoli venduti allo scoperto. A tal fine deve essere alimentata la variabile **00010 – DATA DI SCADENZA DELL'OPERAZIONE CON LA QUALE È STATO ACQUISTATO IL TITOLO VENDUTO ALLO SCOPERTO.**

Nel caso in cui l'operazione con la quale è stato acquistato il titolo si configuri come "acquisto a pronti da regolare", la data di scadenza da alimentare sulla variabile 00010 deve essere riferita al titolo sottostante l'operazione stessa.

Variabile 00138 - TITOLI DI DEBITO DI PROPRIA EMISSIONE RIACQUISTATI

Tale variabile è richiesta in input sulle FTO 01063.02/11 e sulla 01083.16 e può assumere i seguenti valori:

0 = NON RIACQUISTATI

1 = C/D ESENTI DA ROB RIACQUISTATI PRIMA DI 18 MESI

2 = ALTRI C/D RIACQUISTATI

3 = OBBLIGAZIONI RIACQUISTATE

I titoli di debito di propria emissione riacquistati dalla banca segnalante devono essere alimentati con valori della variabile 00138 diversi da zero in quanto, ad esempio, non devono essere rappresentati nell'attivo dello stato patrimoniale di matrice dei conti e di bilancio.

Variabile 00335 - DIGIT TITOLO PORTAFOGLIO BANCARIO

Tale variabile è richiesta in input sulle FTO 01063.02/11, 01083.16, 01171.60 e 01172.94 e può assumere i seguenti valori:

0 = TITOLO DEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

1 = TITOLO DEL PORTAFOGLIO BANCARIO

La valorizzazione di tale digit va effettuata avendo presente i criteri di vigilanza (cfr. CRR) e non quelli contabili.

Variabile 06078 - QUANTITA' DI TITOLI/QUOTE

Tale variabile è richiesta in input sulle FTO 01063.02/11, 01171.60 e 01172.94, limitatamente alle quote di OICR e ai titoli di capitale, e contiene l'informazione relativa alla quantità di titoli o al numero di quote di OICR (in formato numerico con 13 interi e 2 decimali).

Tra i “titoli” sono compresi anche i titoli temporaneamente ceduti dalla banca con operazioni di pronti contro termine passivi che non danno luogo a cancellazione dall’attivo nonché i titoli temporaneamente acquistati dalla banca con operazioni di pronti contro termine attivi che danno luogo all’iscrizione dei titoli nell’attivo (cfr. I0303).

Le quote in società il cui capitale non è rappresentato da titoli (ad esempio, quote di s.r.l.) sono convenzionalmente assimilate ai titoli di capitale e devono essere alimentate con le suddette FTO (N.B. per tali tipologie di valori mobiliari, per le quali non è prevista l’attribuzione della codifica ISIN, il CODICE ISIN della tabella di corredo TCOR14 contiene il valore convenzionale “995”).

Nella I sezione della matrice dei conti, oltre alle informazioni sulle consistenze di fine periodo, è richiesta anche una specifica evidenza sulle movimentazioni dei titoli di debito e di capitale in portafoglio nonché degli strumenti partecipativi di capitale (FTD 58060.XX e 58063.XX).

A tal fine è necessario alimentare mensilmente le seguenti FTO di flusso:

58060.00 - FTO PER GENERAZIONE DEI MOVIMENTI DEI TITOLI DI DEBITO E DI CAPITALE IN PORTAFOGLIO

58063.00 - FTO PER GENERAZIONE DEI MOVIMENTI DEGLI STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

seguendo le indicazioni fornite nella Circ. 272.

Ai soli fini del bilancio, i contratti assicurativi di capitalizzazione e le polizze assicurative di natura finanziaria “unit-linked” e “index-linked” (da alimentare in PUMA con **FTO 01083.24 - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI – ALTRI**) possono essere classificate come titoli di debito qualora rappresentino strumenti finanziari negoziabili (diversamente, devono essere considerate come finanziamenti). In tali casi, sulla predetta FTO deve essere

opportunamente valorizzata a 1 la **variabile 05801 - STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIABILI.**

OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE: PRECISAZIONI INERENTI LA TABELLA TITOLI

I titoli classificabili come *covered bond* possono essere individuati grazie alle informazioni presenti nelle tabelle di corredo TCOR014 – TABELLA TITOLI e TCOR028 - TABELLA TITOLI (ULTERIORI INFORMAZIONI DI COMPLEMENTO ALLA TCOR014), in particolare tramite appositi valori dei seguenti campi:

- **Variabile RAGG_E** - CODICE DI RAGGRUPPAMENTO E** (COME PREVISTO DALLA MATRICE DI VIGILANZA) = 100230**
- **Variabile COMP_TIT - COMPARTO TITOLO = 400H**
- **Variabile COVERED_BONDS – COVERED BONDS = 1, 2, 3**

Per il dominio del campo **COVERED_BONDS**, utilizzato quando la banca si trova nel ruolo di *investor*, si forniscono di seguito alcune precisazioni, in linea con le prescrizioni normative:

1 = OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE EX ART. 129 (4 O 5) DEL CRR

Indica le obbligazioni bancarie garantite che rispettano i requisiti per il trattamento preferenziale definito nell'articolo 129, paragrafi 4 e 5, del CRR. Tali requisiti, descritti nel medesimo articolo con riferimento alle obbligazioni garantite come definite all'articolo 3(1) della Direttiva (UE) 2019/2162, disciplinano: le tipologie di attività ammissibili a garanzia del programma di emissione (paragrafo 1), i limiti relativi alla qualità creditizia e all'entità delle esposizioni (paragrafo 1-bis), il livello minimo di eccesso di garanzia (paragrafo 3-bis) e le attività sostitutive (3-ter). Sono inoltre definiti degli specifici requisiti per immobili e navi a garanzia, tra cui la valutazione almeno annuale (paragrafo 3).

Il trattamento preferenziale ex articolo 129 può essere inoltre applicabile, ai sensi dei paragrafi 6 e 7 del medesimo articolo:

- alle obbligazioni garantite emesse prima del 31 dicembre 2007, non soggette ai requisiti di cui ai paragrafi 1, 1-bis, 3, 3-bis e 3-ter;

- alle obbligazioni garantite emesse prima dell'8 luglio 2022, non soggette ai requisiti stabiliti ai paragrafi 3-bis e 3-ter.

Il valore 1 del campo COVERED_BONDS identifica le esposizioni che confluiscono nel portafoglio prudenziale 063 - esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite.

2 = ALTRE OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE EX ART. 3(1) DIRETTIVA 2019/2162 E EX ART.52(4) DIRETTIVA 2009/65

Indica, con esclusione degli strumenti definiti dal valore 1:

- le obbligazioni garantite come definite all'articolo 3, punto 1, della Direttiva (UE) 2019/2162;
- con riferimento agli strumenti emessi prima dell'8 luglio 2022, le obbligazioni di cui all'articolo 52, paragrafo 4, della direttiva 2009/65/CE come applicabile alla data della sua pubblicazione.

3 = ALTRE OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE

Comprende le obbligazioni garantite emesse da enti creditizi di paesi terzi, che soddisfano i requisiti indicati nell'articolo 11, paragrafo 1, punto d) del Regolamento Delegato (UE) 2015/61.

0 = NO

TITOLI NON ISCRITTI NELL'ATTIVO

Nella voce **58148 - Titoli di proprietà non iscritti nell'attivo** della matrice dei conti formano oggetto di rilevazione i titoli di proprietà (ivi inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi) connessi con operazioni che, sul piano sostanziale, non danno luogo alla loro iscrizione nell'attivo della banca segnalante¹. Tale voce prevede la distinzione tra titoli non impegnati e impegnati (in operazioni di credito sull'Eurosistema, in operazioni sul Mercato Interbancario Collateralizzato o altri).

Vi rientrano le seguenti fattispecie:

- titoli e cedole di propria emissione riacquistati;
- titoli che costituiscono posizioni verso una propria operazione di cessione/cartolarizzazione, per la quale le attività sottostanti non sono state cancellate dall'attivo;
- titoli ricevuti per operazioni di riporto e pronti contro termine attive;
- titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di prestito titoli;
- titoli detenuti con funzione di garanzia, di cui la banca ha la proprietà o comunque può disporre.

In relazione alle fattispecie sopra indicate si forniscono le seguenti istruzioni:

- a) i titoli di propria emissione riacquistati sono contenuti nelle FTO 01063.02/11 (Titoli di proprietà: non impegnati / impegnati), 01079.02 (Titoli subordinati) e 01083.16 (Cedole di proprietà) con la variabile 00138 = 1, 2, 3. Per la distinzione tra le sottovoci della 58148 si utilizza la variabile 00107 (Tipo impegno);
- b) i titoli non iscritti nell'attivo relativi a proprie cessioni/cartolarizzazioni sono contenuti nelle FTO 01063.02/11 (Titoli di proprietà: non impegnati /

¹ I certificati di deposito e i buoni fruttiferi di propria emissione riacquistati figurano convenzionalmente nella voce 58148 anche se rilevati nell'attivo e nel passivo dello stato patrimoniale.

impegnati) e 01079.02 (Titoli subordinati) con la variabile 05791 = 1 (rapporto da elidere). Per la distinzione tra le sottovoci della 58148 si utilizza la variabile 00107 (Tipo impegno);

- c) i titoli ricevuti per riporti e PCT attivi sono forniti in input attraverso le FTA 03904.02 (Titoli da consegnare per riporti attivi) e 06 (Titoli da consegnare per pronti contro termine attivi), la cui alimentazione deve comprendere le seguenti informazioni:

Variabile 00107 - TIPO IMPEGNO

Variabile 06724 - IMPORTO TITOLI DI PROPRIETÀ NON ISCRITTI NELL'ATTIVO

Variabile 07724 - IMPORTO IN VALUTA DEI TITOLI DI PROPRIETÀ NON ISCRITTI NELL'ATTIVO

Le variabili 06724 e 07724 devono essere alimentate secondo i medesimi criteri di valorizzazione previsti per il portafoglio titoli;

- d) i titoli ricevuti nell'ambito di operazioni di prestito titoli sono forniti in input attraverso la **FTO 01621.00** (Titoli ricevuti in prestito) e la **FTA 03936.02** (Valori a garanzia dei titoli dati in prestito – titoli), per le quali sono necessarie le stesse variabili descritte al punto c);
- e) all'interno delle garanzie reali in titoli (FTA 09701.04), l'individuazione dei titoli da far confluire nella voce 58148 viene effettuata attraverso la variabile **05070 - TITOLO IN PROPRIETÀ O DI CUI IL CREDITORE PUÒ DISPORRE**, che presenta il seguente dominio:

0 = NO;

1 = SI

La banca deve indicare il valore 1 nel caso di trasferimento della proprietà del titolo con funzione di garanzia oppure quando il creditore, pur senza avere la proprietà del titolo, ne può disporre secondo la disciplina applicabile al rapporto.

In tale situazione è necessario alimentare i campi descritti al punto c).

TRASLAZIONE DEL RISCHIO SUI TITOLI

Lo schema segnaletico prevede che le "informazioni per paese di controparte" relative ai titoli siano equiparate a quelle richieste per gli altri rapporti. È pertanto prevista la distinzione tra titoli senza traslazione e titoli con traslazione del rischio; per questi ultimi è richiesto anche lo stato e il sottogruppo del garante. Nel caso in cui l'emittente sia una filiale estera di banca le predette informazioni di regola devono riferirsi alla casa madre. Eccezione a questo principio si ha nel caso in cui determinati "ordinamenti nazionali dovessero prevedere un distinto regime di responsabilità patrimoniale delle filiali estere rispetto alle corrispondenti case madri".

Pertanto, per le FTO di titoli e prestiti subordinati rappresentati da titoli (01063.02/11, 01079.02, 01083.16, 01171.60, 01172.94), si rendono necessarie le seguenti operazioni:

- in caso di garanzie contrattualmente definite: alimentare una FTO relativa alle garanzie personali (di tipologia cliente "specificata" e "promiscua"); destinata a collegarsi al rapporto in titoli;
- in caso di titoli emessi da filiali di società (diverse da banche) la cui casa madre è residente in un altro paese: alimentare la FTO di garanzia personale di "tipo particolare" (FTO 09071.00) per imputare alla casa madre i rapporti intrattenuti con le filiali di questa;
- in caso di titoli emessi da filiali di banche la procedura si avvale della tabella di corredo relativa alle aziende di credito controparti (TCOR13): in particolare, quest'ultima tabella prevede tre specifici campi: i primi due, "Stato della casa madre" e "Sottogruppo della casa madre", devono essere valorizzati dalle banche in corrispondenza delle filiali residenti in Italia; il sottogruppo e lo stato della casa madre relativi a filiali non residenti sono invece compresi nel flusso informativo curato dalla Banca d'Italia in base al quale viene automaticamente alimentata la TCOR13. Il terzo campo ("deroga alla traslazione sulla casa madre") identifica il caso prima citato di eccezione al principio della "piena responsabilità" da parte della casa

madre stessa e deve essere valorizzato con “1” in corrispondenza di tale fattispecie.

PARTECIPAZIONI

Al fine di alimentare le partecipazioni la procedura PUMA prevede specifiche forme tecniche di input:

FTO 01071.20 – PARTECIPAZIONI PER RECUPERO CREDITI

FTO 01071.22 – ALTRE PARTECIPAZIONI

Tali forme tecniche devono essere alimentate nei seguenti due casi:

- titoli di capitale che costituiscono “partecipazioni” secondo la nozione di vigilanza, ma non secondo quella di bilancio, e che sono classificati nei portafogli “Attività finanziarie FVOCI” (05311=24) e “Attività finanziarie obbligatoriamente FVTPL-FVMTPL” (05311=22);
- titoli di capitale che costituiscono “partecipazioni” anche secondo la nozione di bilancio.

Per i titoli di capitale, invece, che costituiscono “partecipazioni” secondo la nozione di vigilanza, ma non secondo quella di bilancio, e che sono classificati nel portafoglio “Attività finanziarie FVTPL - trading” (variabile 05311=21) occorre alimentare le FTO 01063.02/11.

In tutti i suddetti casi, incluso quello per il quale è prevista l'alimentazione delle FTO 01063.02/11, deve essere compilata anche la tabella di corredo TCOR15 relativa alle partecipazioni.

L'alimentazione delle suddette FTO è caratterizzata dalla valorizzazione di alcuni particolari campi di input. Si citano per la loro rilevanza i seguenti:

Variabile 00033 - CODICE PARTECIPAZIONE

Tale variabile rappresenta il codice aziendale della partecipazione ed anche il campo chiave di accesso alla tabella di corredo TCOR15 che contiene tutte le evidenze informative sulle partecipazioni.

Variabile 06078 - QUANTITA' DI TITOLI/QUOTE

Tale variabile contiene l'informazione relativa alla quantità di titoli in formato numerico con 13 interi e 2 decimali.

TITOLI E ALTRI VALORI DI PROPRIETA' DEPOSITATI PRESSO TERZI

Al fine di alimentare i titoli e gli altri valori di proprietà depositati presso terzi, necessari alla compilazione della tavola di nota integrativa "Gestione e intermediazione per conto terzi" e della corrispondente FTD 36311 di base M2, la procedura PUMA prevede le seguenti forme tecniche di input:

FTO 01631.04 – TITOLI E ALTRI VALORI DI PROPRIETA' DEPOSITATI PRESSO TERZI - A CUSTODIA O IN AMMINISTRAZIONE

FTO 01631.10 - TITOLI E ALTRI VALORI DI PROPRIETA' DEPOSITATI PRESSO TERZI - A CAUZIONE: ASSEGNI

FTO 01631.28 – TITOLI E ALTRI VALORI DI PROPRIETA' DEPOSITATI PRESSO TERZI – A CAUZIONE: PER CONTO TERZI

FTO 01631.32 – TITOLI E ALTRI VALORI DI PROPRIETA' DEPOSITATI PRESSO TERZI – A CAUZIONE DI ALTRI SERVIZI: SERVIZI DI TESORERIA

FTO 01631.34 – TITOLI E ALTRI VALORI DI PROPRIETA' DEPOSITATI PRESSO TERZI – A CAUZIONE DI ALTRI SERVIZI: SERVIZI DIVERSI

FTO 01631.38 - TITOLI E ALTRI VALORI DI PROPRIETA' DEPOSITATI PRESSO TERZI – A GARANZIA: DI ANTICIPAZIONI DA BANCA D'ITALIA

FTO 01631.40 - TITOLI E ALTRI VALORI DI PROPRIETA' DEPOSITATI PRESSO TERZI – A GARANZIA: DI ALTRE OPERAZIONI

In tali FTO non devono essere inclusi i titoli di propria emissione.

TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Al fine di alimentare i titoli di debito emessi la procedura PUMA prevede specifiche forme tecniche di input, distinte in base alla tipologia della passività:

FTO 01718.01 – TITOLI EX ART. 117 DEL T.U.

**FTO 01775.04 – OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E
OBBLIGAZIONI CUM WARRANT – SCADUTE DA RIMBORSARE**

**FTO 01775.10 – OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E
OBBLIGAZIONI CUM WARRANT – CON SCADENZA FISSA**

**FTO 01775.12 – OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E
OBBLIGAZIONI CUM WARRANT – CON RIMBORSO RATEALE**

FTO 01777.06 – ALTRE OBBLIGAZIONI – SCADUTE DA RIMBORSARE

FTO 01777.10 – ALTRE OBBLIGAZIONI – CON SCADENZA FISSA

FTO 01777.12 – ALTRE OBBLIGAZIONI – CON RIMBORSO RATEALE

FTO 01779.04 – ALTRI TITOLI DI DEBITO – SCADUTI DA RIMBORSARE

FTO 01779.10 – ALTRI TITOLI DI DEBITO – A SCADENZA FISSA

Anche l'input delle suddette FTO è caratterizzato dall'alimentazione delle variabili **00032**, che rappresenta il codice aziendale del titolo ed anche il campo chiave di accesso alle tabelle di corredo TCOR14 e TCOR28, e **00138**, che individua i titoli di debito di propria emissione riacquistati dalla banca segnalante.

BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO

Per quanto riguarda, invece, i certificati di deposito e i buoni fruttiferi emessi, che confluiscono in matrice dei conti nei debiti e nel bilancio e nelle connesse segnalazioni di vigilanza nei titoli di debito, devono essere alimentate le seguenti FTO:

FTO 01706.02 - NON SCADUTI NOMINATIVI

FTO 01706.08 - NON SCADUTI AL PORTATORE

FTO 01706.12 - SCADUTI DA RIMBORSARE NOMINATIVI

FTO 01706.18 - SCADUTI DA RIMBORSARE AL PORTATORE

Costituiscono un'eccezione, i certificati di deposito subordinati per i quali deve essere alimentata la FTO 01837.02 (cfr. I0301) valorizzando la variabile 00195 (DIGIT PER CERTIFICATI DI DEPOSITO OVVERO OBBLIGAZIONI) pari a 1.

TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI IN DEPOSITO

Al fine di alimentare i titoli di terzi in deposito la procedura PUMA prevede le seguenti forme tecniche di input:

FTO 01625.04 – TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO – A CUSTODIA O IN AMMINISTRAZIONE

FTO 01625.14 - TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO – A CAUZIONE: ASSEgni

FTO 01625.24 – TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO – A CAUZIONE: DI ALTRI SERVIZI

FTO 01625.44 – TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO – A GARANZIA DI OPERAZIONI DI CREDITO

FTO 01625.49 - TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO – CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI BANCA DEPOSITARIA DI OICR: TITOLI

FTO 01625.51 - TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO –CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI BANCA DEPOSITARIA DI OICR: ALTRI VALORI

FTO 01625.55 - TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO – CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI BANCA DEPOSITARIA DI FONDI ESTERNI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE: TITOLI

FTO 01625.57 - TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO

– CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI BANCA

DEPOSITARIA DI FONDI ESTERNI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE: ALTRI VALORI

FTO 01625.59 - TITOLI E ALTRI VALORI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO – CONNESSI CON L'ATTIVITA' DI GESTIONI PATRIMONIALI COLLETTIVE

L'alimentazione delle suddette FTO è caratterizzata dalla valorizzazione di alcuni particolari campi di input. Si citano per la loro rilevanza i seguenti:

Variabile 05079 - DEPOSITARIO

Tale campo è richiesto in input sulle FTO 01625.04/24/44/49/55/59, riferite ai titoli, e prevede il seguente dominio:

082 = MONTE TITOLI

081 = ALTRO DEPOSITARIO RESIDENTE

083 = DEPOSITARIO NON RESIDENTE

086 = AUTODEPOSITO

087 = TITOLO NON DISPONIBILE

Variabile 05088 – TITOLO OGGETTO DI TRIPARTY REPO

Tale campo è richiesto in input sulla FTO 01625.44 (TITOLI, ALTRI VALORI E MERCI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO) per individuare i titoli di terzi in deposito oggetto di triparty repo

La variabile prevede il seguente dominio:

0 = NO;

1 = SI.

Variabile 00724 - FAIR VALUE AL CORSO SECCO

Tale variabile è richiesto in input sulle FTO 01625.04/24/44/49/55/59 ed è finalizzato alla generazione delle voci di output 58306 e 58307 della matrice dei conti per le quali la Circolare 272 prevede la segnalazione del fair value.

Ai fini della generazione della voce 58306 di matrice dei conti viene generata dalla procedura, a partire dalle FTO 01625.04/24/44/49/55/59, la forma tecnica fittizia:

58306.00 - TITOLI DI TERZI RICEVUTI IN DEPOSITO DA RESIDENTI

che consente di calcolare l'ammontare dei titoli in deposito e il numero dei clienti per classe di importo e il numero dei conti (cfr. F13_2).

Le predette FTO **01625** presuppongono l'esistenza di un contratto di deposito e non includono, pertanto, le quote di O.I.C.R. e le polizze assicurative ramo vita distribuite a terzi per le quali non è stato stipulato un contratto di deposito. Per tali fattispecie, che rilevano per la compilazione delle FTD 58308 e 41419 della II sezione di matrice dei conti, devono essere alimentate le seguenti FTO:

FTO 01627.01 – ALTRE QUOTE DI OICR

FTO 01627.05 – ALTRE POLIZZE ASSICURATIVE RAMO VITA

Nella predisposizione dell'input deve essere considerato che il certificato cumulativo delle quote di O.I.C.R. detenuto in deposito gratuito amministrato presso la banca depositaria non deve formare oggetto di rilevazione.

Per alcuni profili connessi con la compilazione della tavola di nota integrativa "Gestione e intermediazione per conto terzi" e della corrispondente FTD 36311 di base M2, è inoltre prevista l'alimentazione dei conti d'ordine con la FTO 01639.00 relativa alla quota parte di titoli in deposito di terzi depositati presso terzi.